



BILANCIO DI GENERE: Per una politica più attenta ai bisogni dei cittadini e delle donne in particolare Vicenza, 17 ottobre 2016

Di Giovanna Badalassi

LA MULTIDIMENSIONALITA' DEL VIVERE'

Nuova Teoria

*Accesso alle
risorse*

Lavorare e fare impresa

Vivere una vita sana

degli altri

Prendersi cura

di sé

**Dimensioni di benessere
di donne e uomini**

*Accesso
all'istruzione,
formazione e
all'informazione*

*Vivere in spazi
adeguati e sicuri*

Muoversi e Viaggiare

*Partecipare alla vita
sociale e politica*

Godere della bellezza e della cultura

IL RUOLO DEL LAVORO DI CURA NELL'ECONOMIA RETRIBUITA

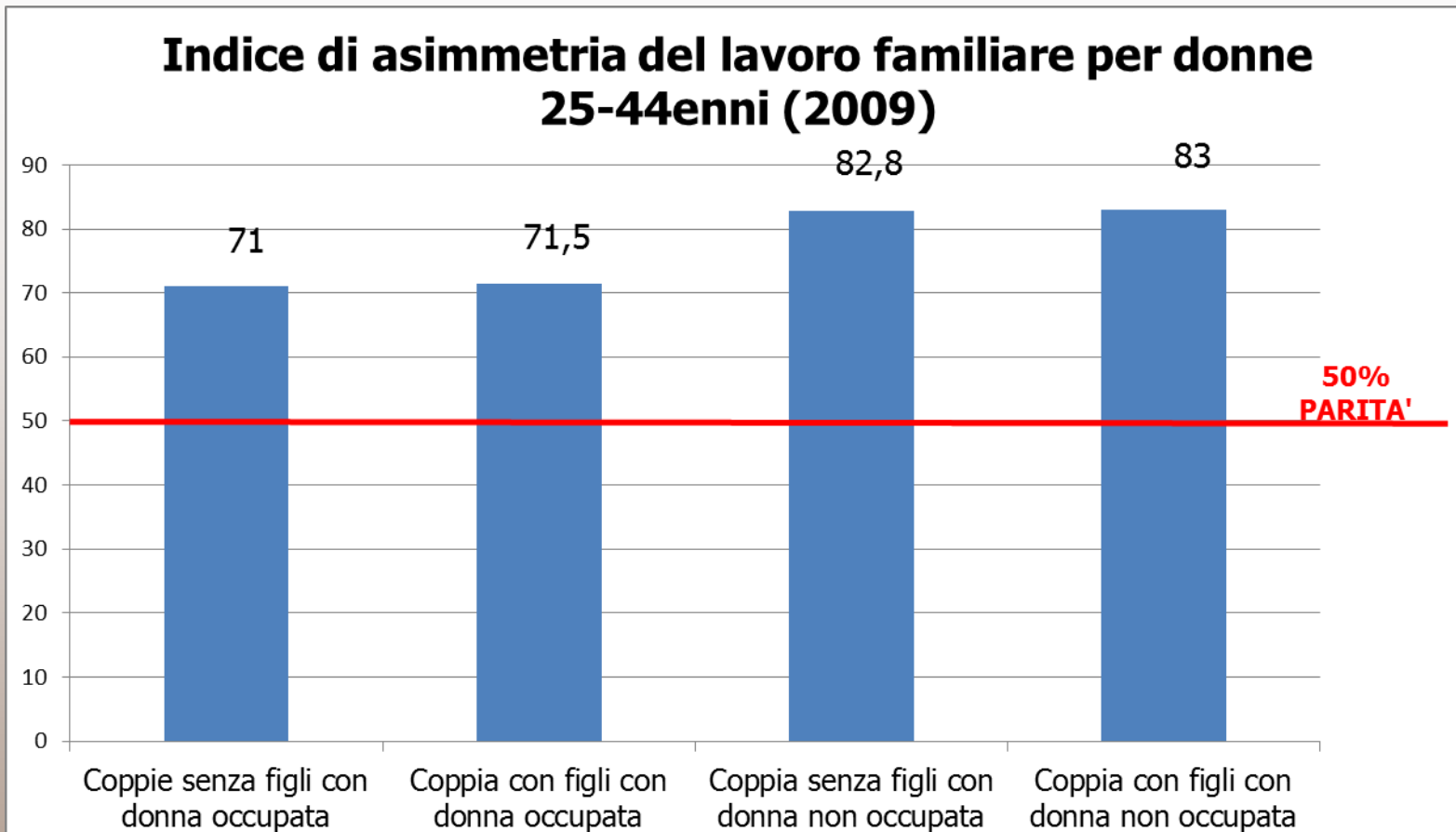
- a livello italiano il lavoro di cura e domestico è stato valutato nel 30% del PIL nazionale (Monti, P. 2007)[i]
- una ipotetica parità nella partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini varrebbe un aumento di 21 punti percentuali di PIL (Banca d'Italia, 2008)[ii]
- 100 nuovi posti di lavoro femminile ne producono in realtà 115, grazie al maggiore ricorso al lavoro di cura e domestico retribuito (Banca d'Italia, 2008)[iii]
- Il lavoro familiare delle donne a livello mondiale equivale al PIL della Cina (Melinda Gates)

[i] Fonte: Monti P., "Disuguaglianza di tempo" Fondazione Rodolfo De Benedetti, pubblicato su "La voce" www.lavoce.info il 24.11.2007.

[ii] Fonte: Banca d'Italia: "Il contributo del lavoro femminile alla crescita Economica" a cura di Roberta Zizza, Milano, Atti del convegno Uguaglianza e merito per la crescita economica e sociale", Milano 5 giugno 2008

[iii] Fonte: Banca d'Italia: "Il contributo del lavoro femminile alla crescita Economica" a cura di Roberta Zizza, Milano, Atti del convegno Uguaglianza e merito per la crescita economica e sociale", Milano 5 giugno 2008

IL CONTRIBUTO DELLE DONNE AL LAVORO FAMILIARE



Fonte: Istat, Indagine Multiscopo uso del tempo 2008-2009

Una stima del World Economic Forum ha valutato che in Italia si raggiungerà la parità tra 118 anni

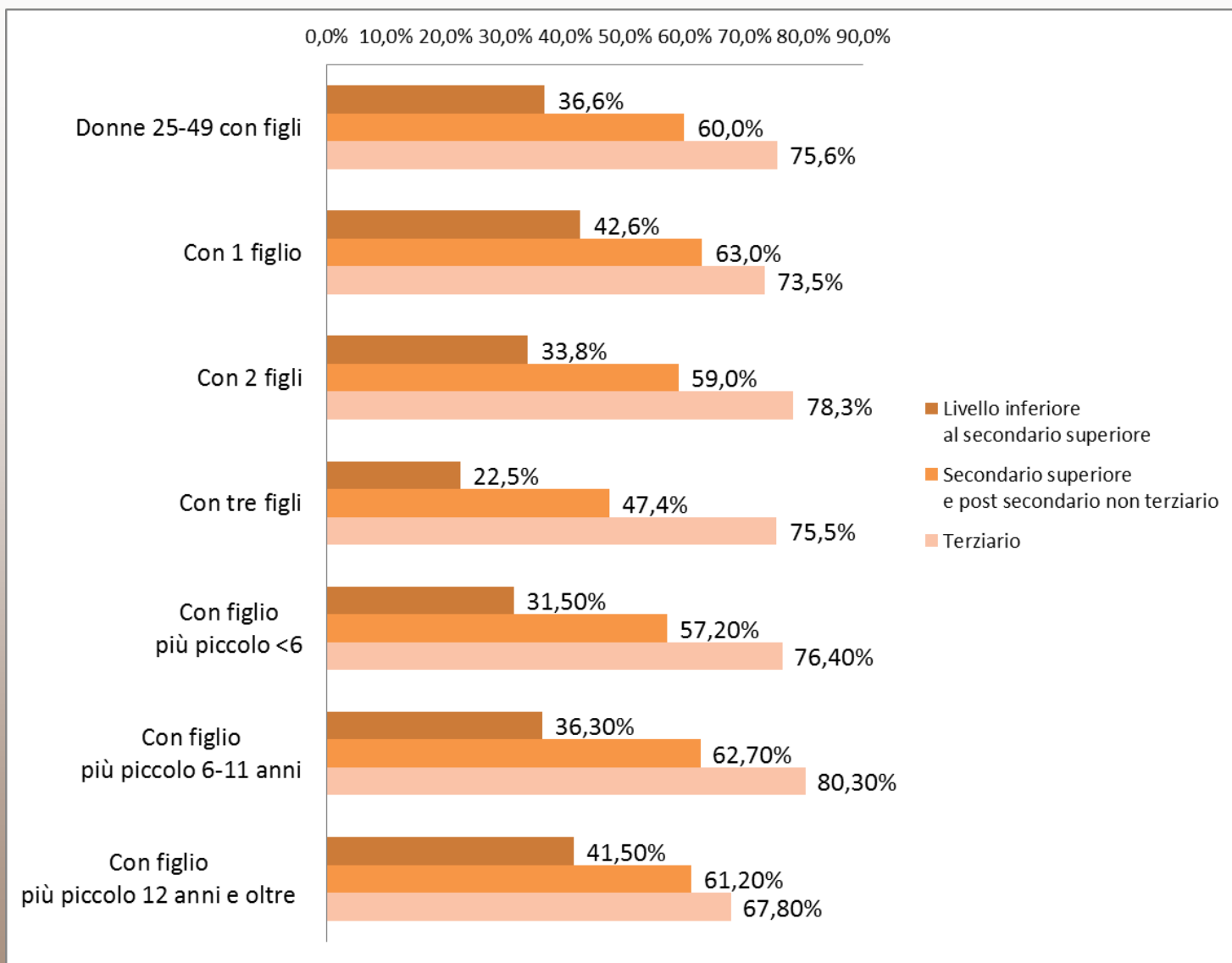
IL LAVORO, LA PRODUTTIVITA' DELLE DONNE E IL LORO CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA

- 6,3 milioni le donne che lavoravano in Italia nel 1959, 9,3 milioni nel 2014 (Istat),
- il tasso di occupazione femminile è passato dal 37,5% del 1995 al 47,2% del 2015 (Istat),
- Per le occupate le ore di lavoro totale (retribuito e familiare) in un giorno medio della settimana raggiungono le 8h28', contro le 7h30' degli uomini,
- 10 Mln di Under 18 accuditi dei quali 2,8 Mln di bambini allevati sotto i 4 anni, 1,6 Mln di Over 85 accuditi, 15 Mln di donne coniugate e «mogli» (Istat)
- Le donne sono le principali responsabili degli acquisti familiari per il 66,5% (Censis) Un potere decisionale equivalente a 631 miliardi di euro. La spesa pubblica in Italia è di 628 miliardi di euro (Istat, 2012)

QUANTO CONVIENE STUDIARE PER LE DONNE

Nella fascia di età 30-34 anni il tasso di istruzione terziaria delle donne era del 18,4% nel 1995 ed è arrivato al 29,1% nel 2014

Tassi di occupazione femminili 25-49 anni per livello di istruzione, numero di figli e fascia di età del figlio più piccolo (2014)



QUANTO COSTA LO SPRECO DEL CAPITALE UMANO E DEL TALENTO

- Un laureato costa allo stato 140.000\$ (107.000€)
- 400.000 i laureati italiani all'estero
- 175.000 le casalinghe laureate in Italia
- Un laureato uomo rende allo stato al netto dei costi il triplo dell'investimento: 100.000\$ (76.500€). La donna il doppio.

I BILANCI DI GENERE IN ITALIA



LA METODOLOGIA DEL BILANCIO DI GENERE

CITTADINI E CITTADINE ↔ **ENTE LOCALE**

**ANALISI
DEL CONTESTO**

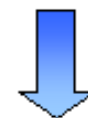


**ANALISI
DELLA DOMANDA**



**INDICATORI
DI EFFICACIA/EFFICIENZA**

**SCELTE
POLITICHE**



**RICLASSIFICAZIONE
DI BILANCIO**



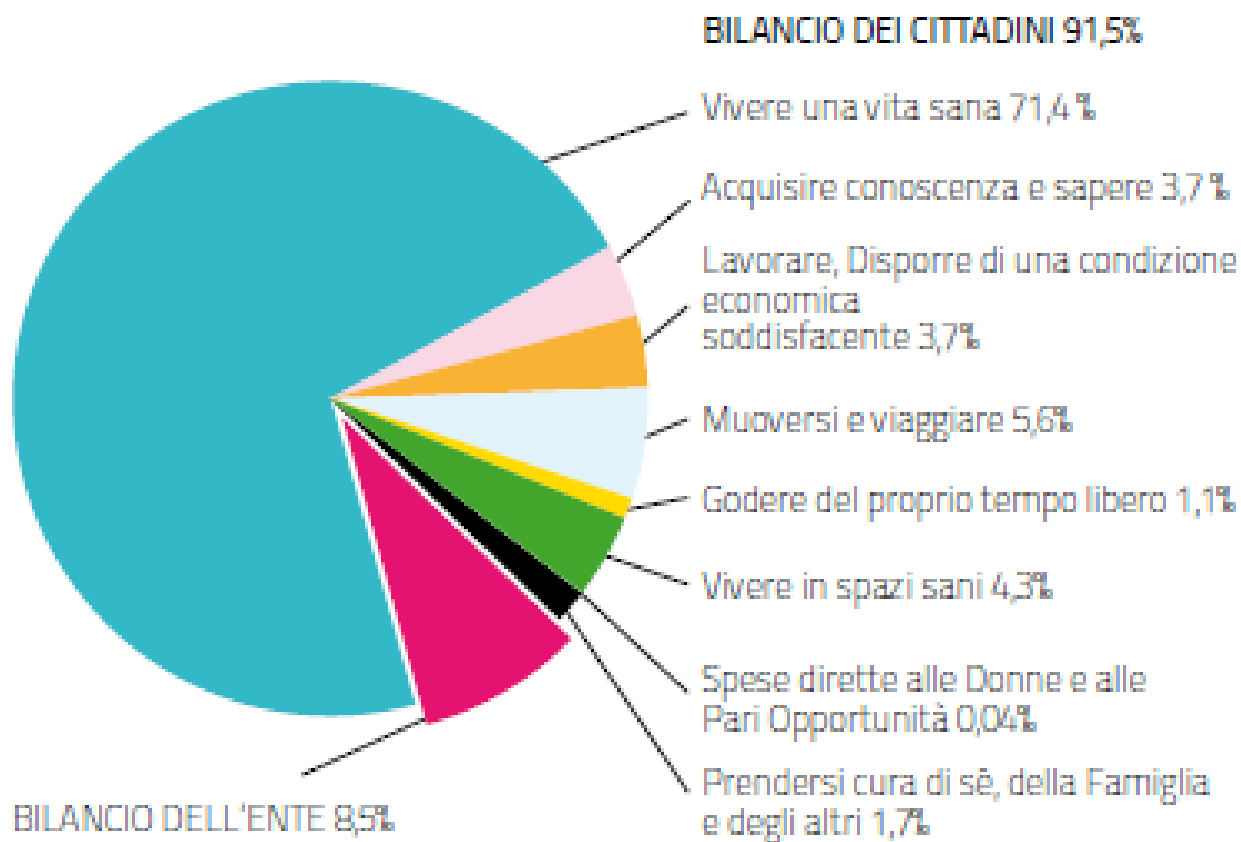
ANALISI DEI SERVIZI



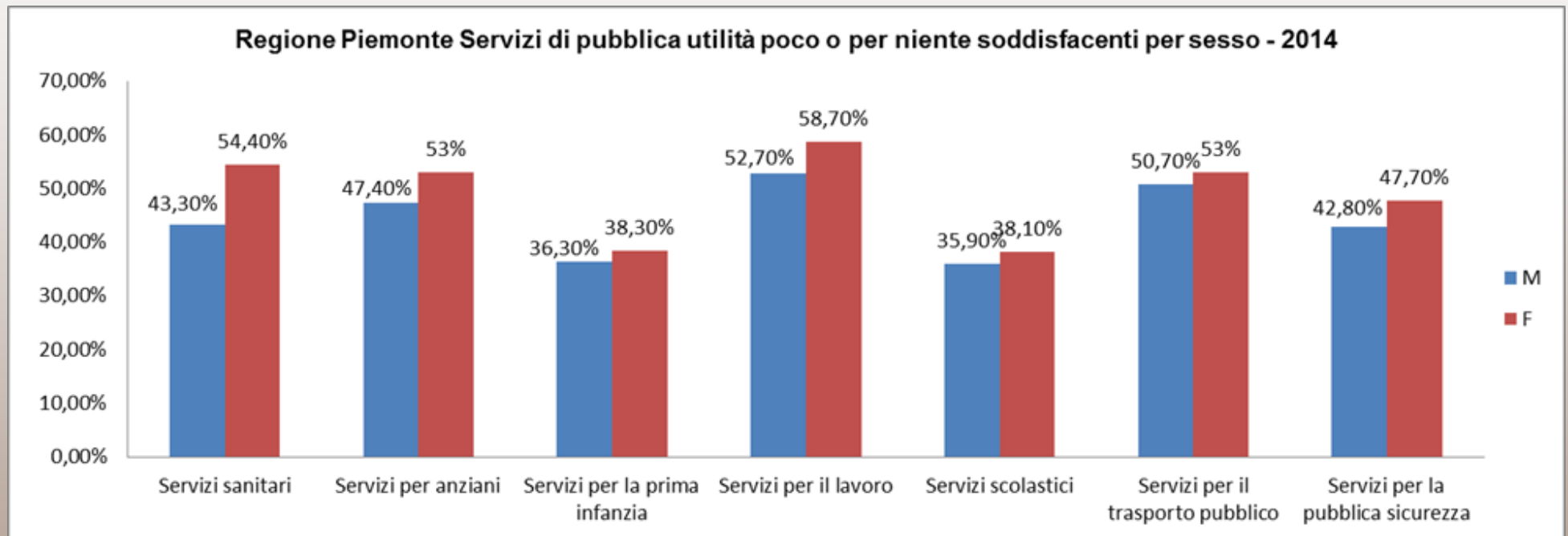
LA SPESA SANITARIA DELLA REGIONE PIEMONTE NEL BILANCIO CONSUNTIVO 2010

Figura 10b: Regione Piemonte Impegnato a consuntivo 2010 per capacità

Fonte: *Ns elaborazione Bilancio Consuntivo Regione Piemonte 2010*

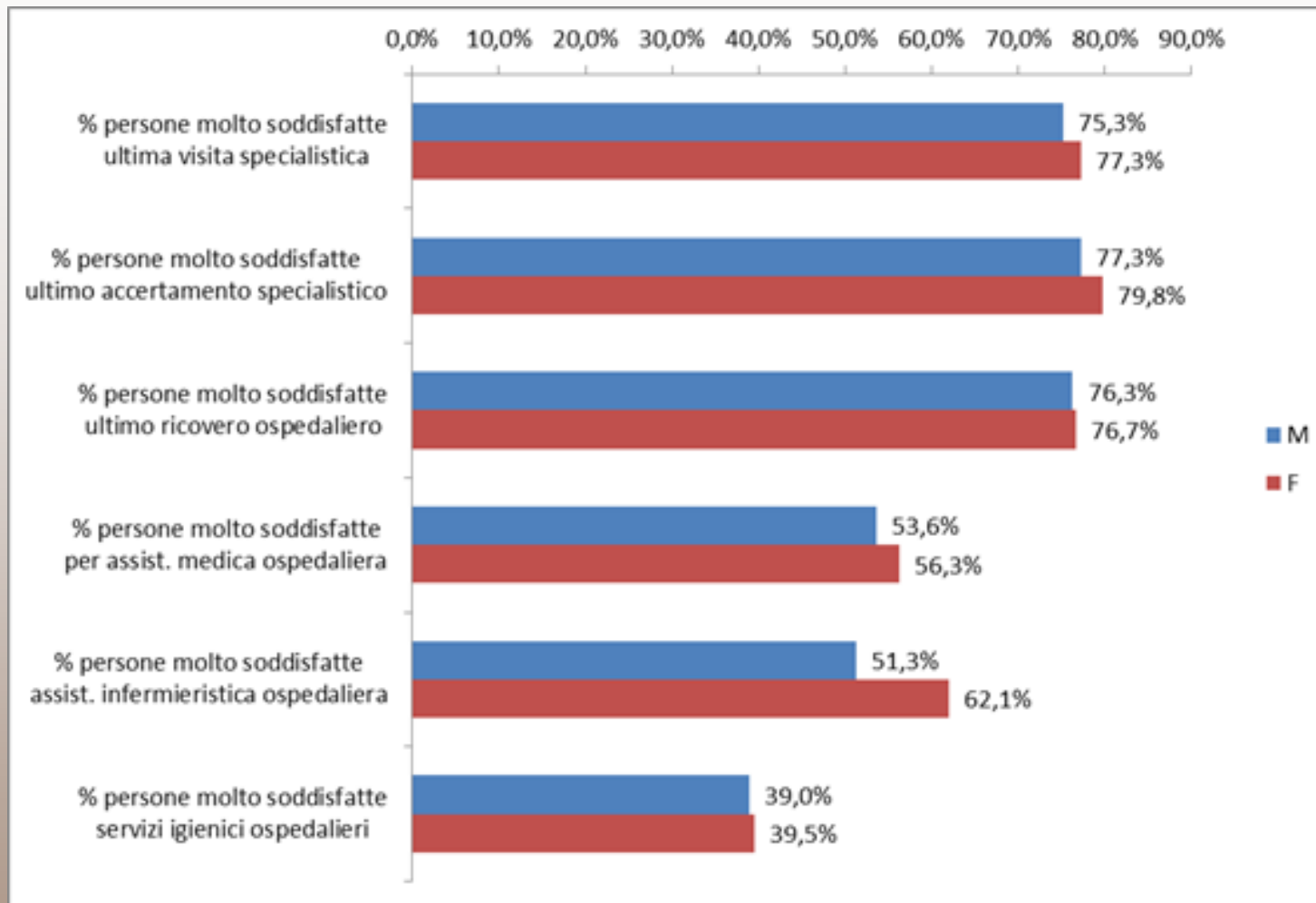


LA SODDISFAZIONE DI DONNE E UOMINI PER I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ IN PIEMONTE



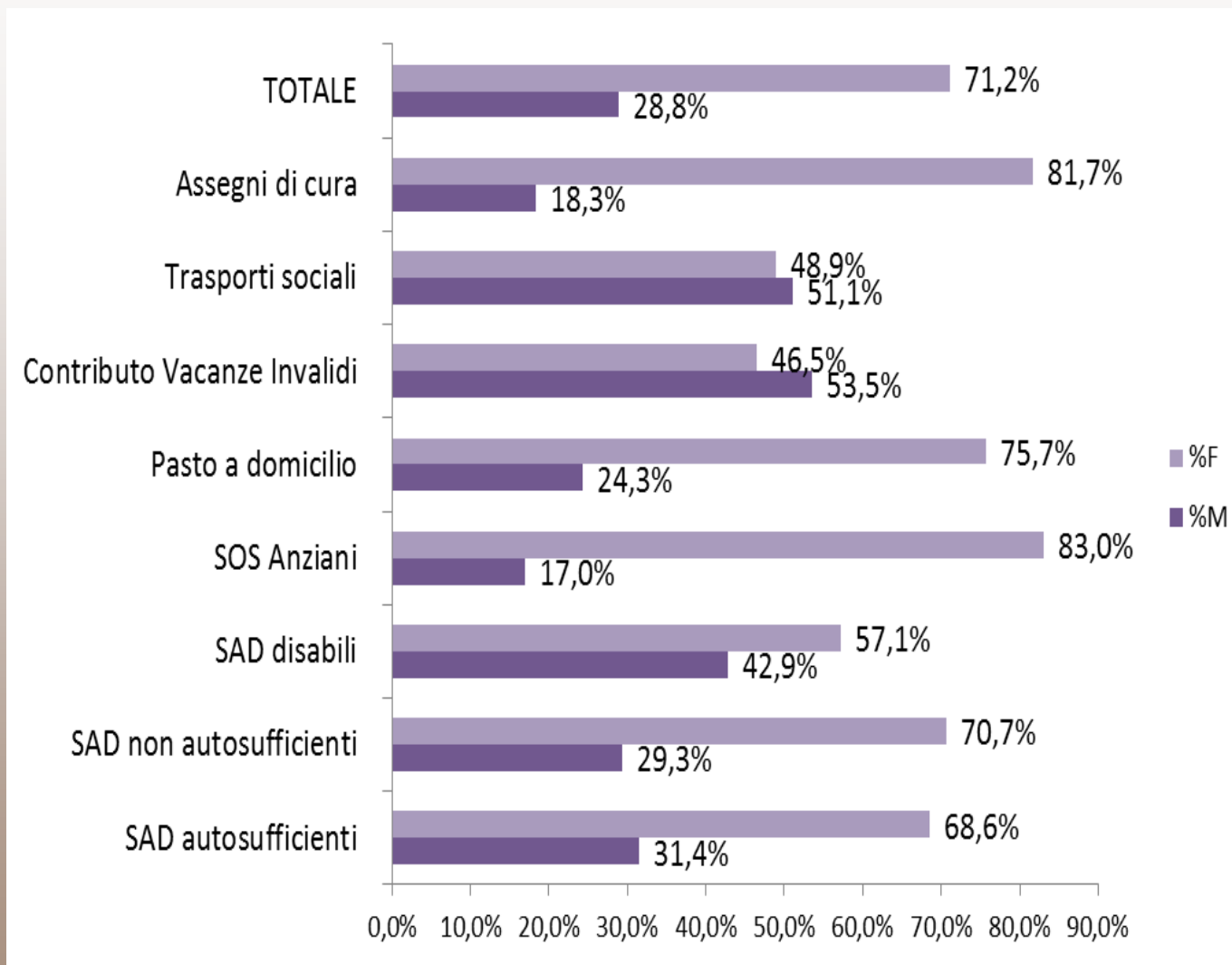
Fonte: Istat

LA SODDISFAZIONE DI DONNE E UOMINI PER SPECIFICI SERVIZI SANITARI IN PIEMONTE

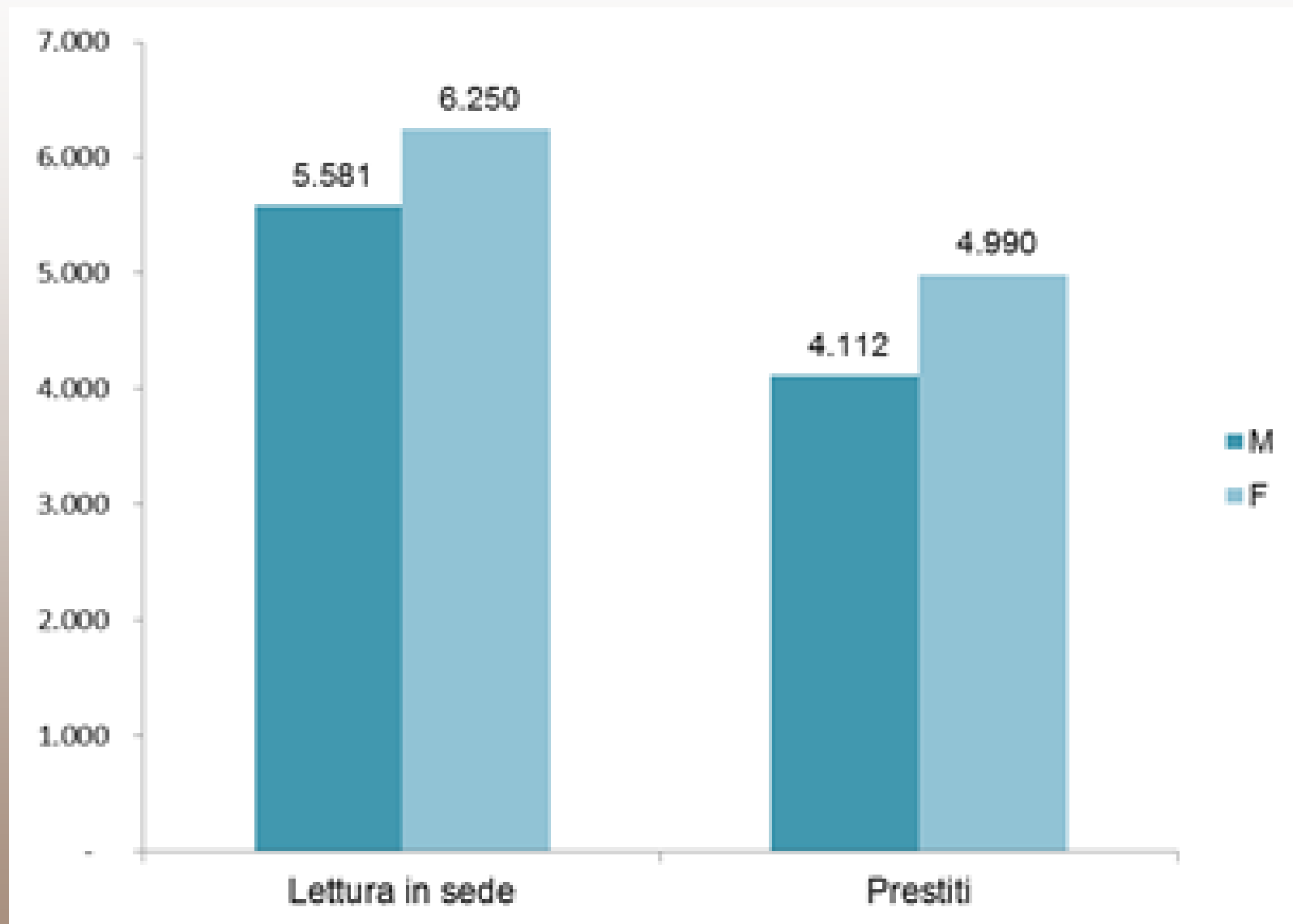


Fonte: Istat

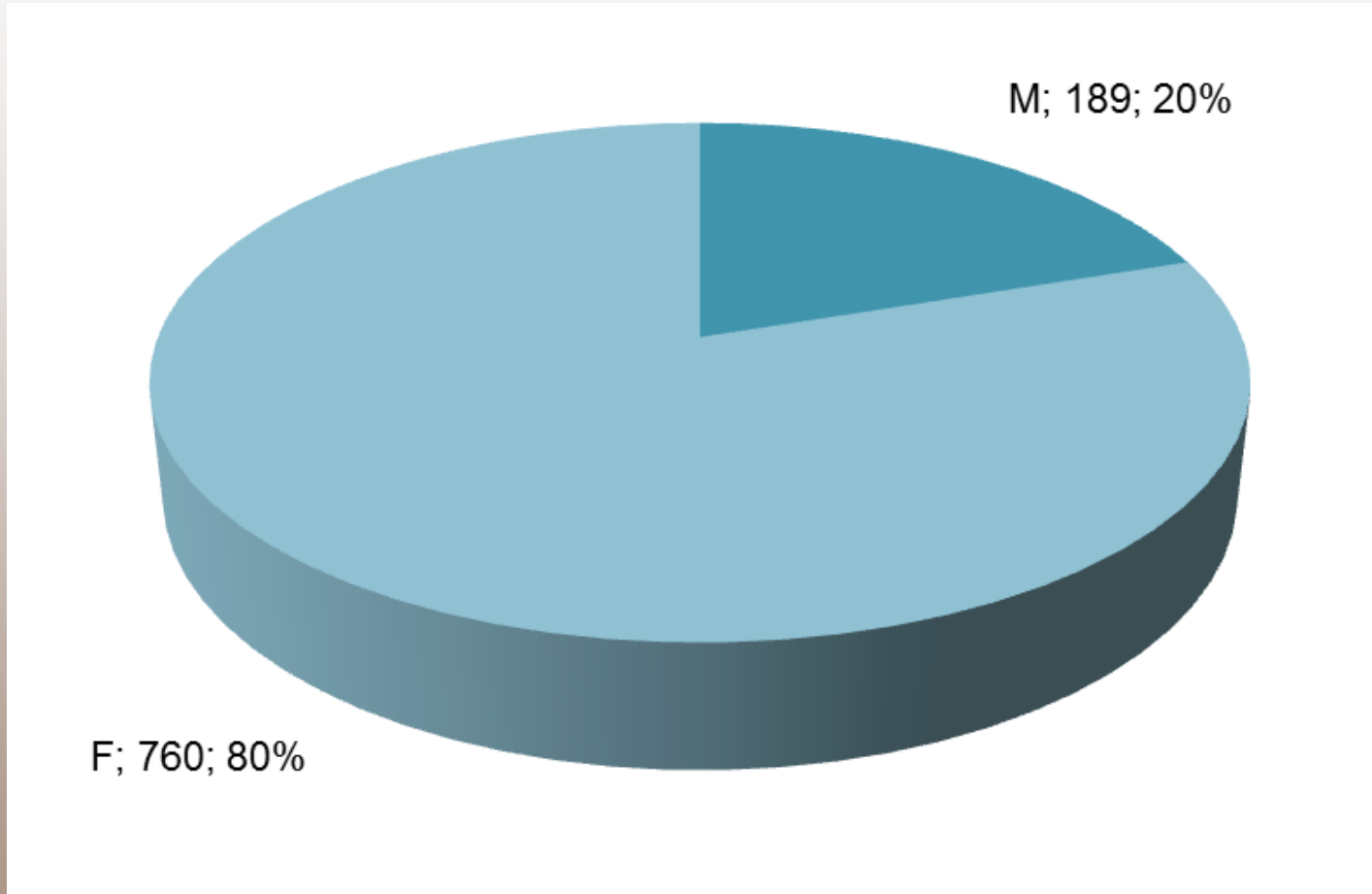
L'UTENZA DEI SERVIZI SOCIALI E PER GLI ANZIANI



LA CULTURA: PRESTITI E LETTORI BIBLIOTECHE COMUNALI



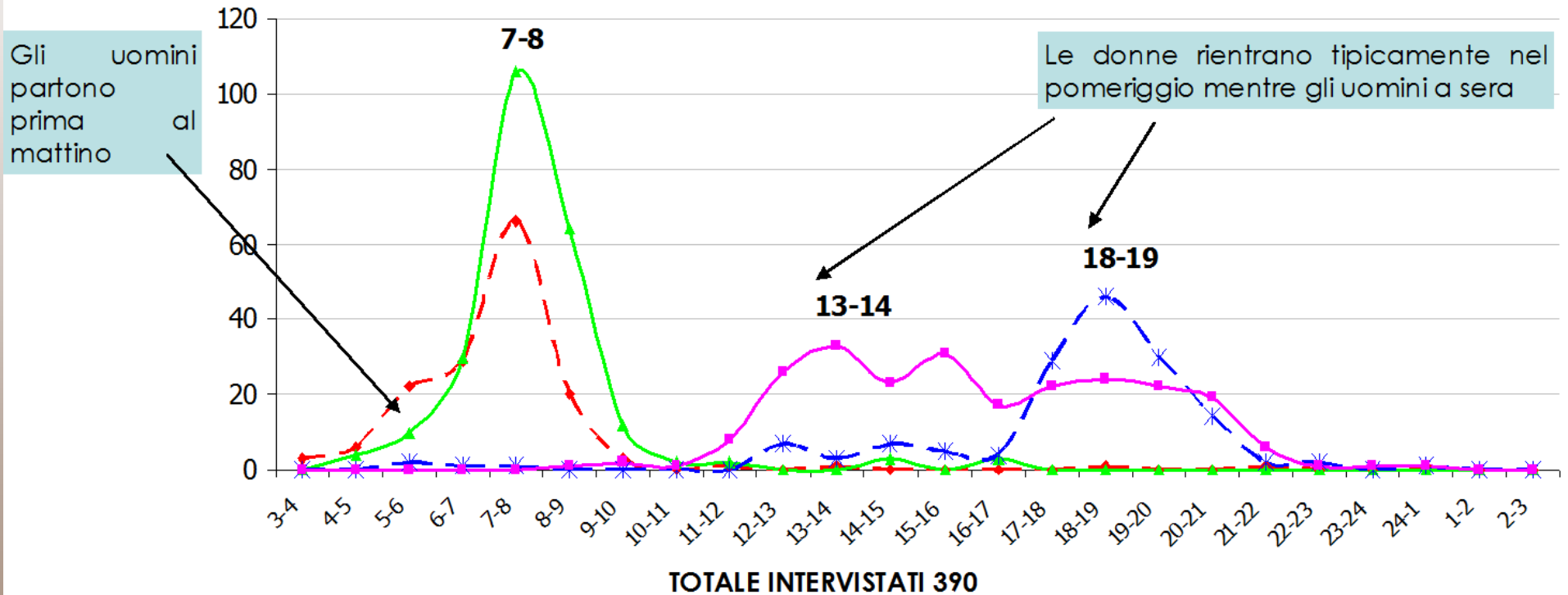
LA CULTURA: GLI ABBONATI AI TEATRI COMUNALI



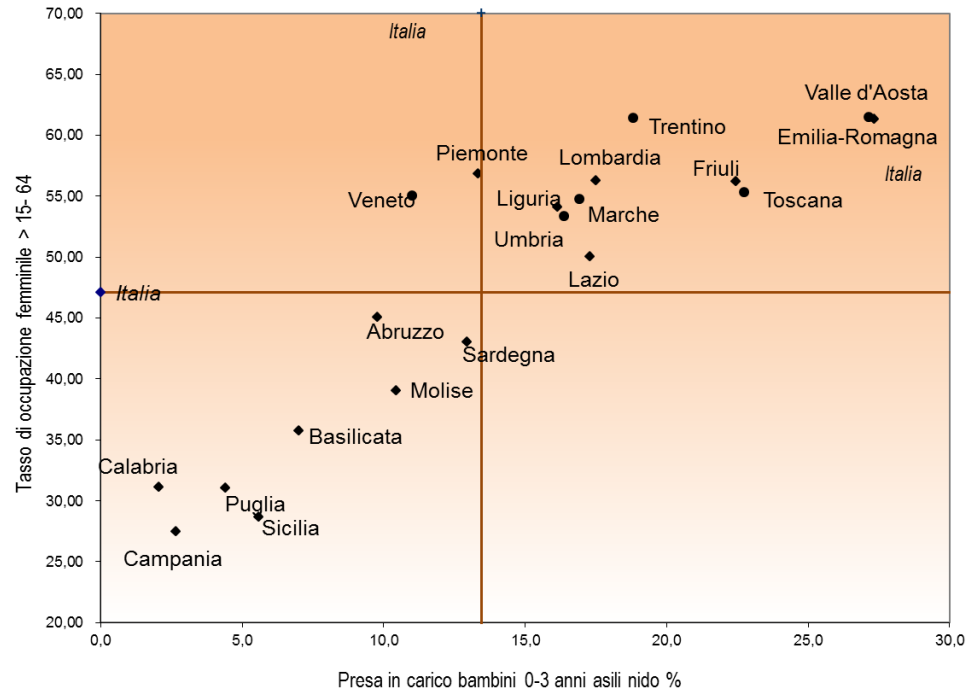
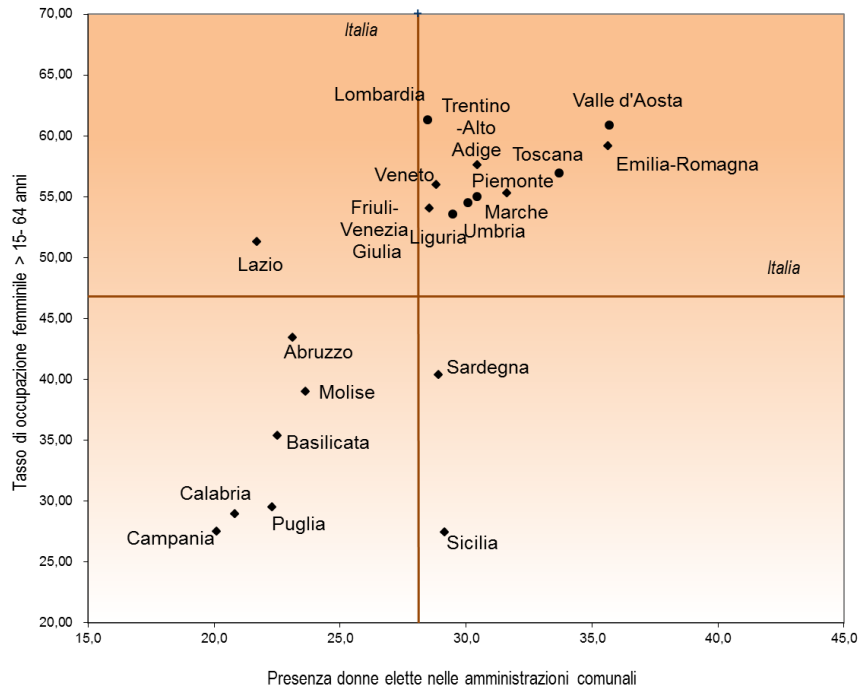
DISTRIBUZIONE ORARIA DEGLI SPOSTAMENTI VERSO IL LAVORO

DISTRIBUZIONE ORARIA DEGLI SPOSTAMENTI VERSO IL LAVORO

Partenze M Partenze F Ritorni M Ritorni F



IL CONTRIBUTO DELLE DONNE ALLA POLITICA E AL BENESSERE COMUNE



Fonte: Istat

- Da 14% di donne sul totale dei laureati nel 1926 al 58% nel 2009
- da 21 donne elette nella Costituente nel 1946 a 284 donne parlamentari alle ultime elezioni del 2013 (Senato della Repubblica)
- da 8.556 amministratrici nel 1985 a 33.870 nel 2014 (Mininterno)
- tra il 2006 e il 2015 la percentuale di donne che si informa di politica qualche volta alla settimana è passata dal 18,8% al 22,8% (Istat)